



DELIBERAZIONE N° VIII / 003075

Seduta del 01 AGO. 2008

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ALESSANDRO CE'
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario

Anna Bonomo

Su proposta dell'Assessore

Franco Nicoli Cristiani
Pier Gianni Prosperini
Domenico Zambetti

Oggetto

INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE –
PIANI INTEGRATI PER LA COMPETITIVITÀ DI SISTEMA (PICS)

Il Dirigente

Il Direttore Generale

Danilo Maiocchi
Rosangela Morana
Francesca Borgato

L'atto si compone di M pagine
di cui 6 pagine di allegati,
parte integrante.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 31 marzo 1978 n°34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il R.R. 2 aprile 2001, n° 1 “Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTA la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 - “Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;”

VISTI il Programma Regionale di Sviluppo delle VIII Legislatura ed il Documento di Programmazione Economico e Finanziaria Regionale 2006-2008 che, in attuazione dell’art. 118 della Costituzione, prevedono, tra gli obiettivi principali, l’attuazione dei principi di sussidiarietà e semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde attraverso il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema ottimizzando economicità, efficienza e vicinanza al territorio;

VISTA la l.r. 21 marzo 2000, n.13 – “Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali” - che impegna la Regione a promuovere iniziative a favore degli operatori del settore del commercio;

VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 – “Riforma della legislazione nazionale del turismo” ed in particolare i commi 2 e 3 dell’articolo 6 “Fondo di cofinanziamento dell’offerta turistica” che finalizza le risorse al miglioramento della qualità dell’offerta turistica, ivi compresa la promozione e lo sviluppo dei sistemi turistici locali;

VISTA la l.r. 8 del 14 aprile 2004 “Norme per il turismo in Lombardia” che individua nei sistemi turistici l’insieme di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico di un territorio e dell’offerta integrata;

VISTO all’interno del PRS della VIII Legislatura, l’Obiettivo Programmatico 3.6 “Artigianato” che prevede, tra gli obiettivi dell’azione regionale il sostegno alle imprese artigiane facenti parti delle filiere e dei settori a maggiore valenza strategica per il sistema economico regionale;

VISTO il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l’art. 19, comma 6 in cui si prevede che i fondi relativi alle materie delegate alle Regioni sono ripartiti tra le medesime e confluiscono in un unico fondo regionale amministrato secondo norme stabilite da ciascuna Regione;

VISTO l’art. 2, comma 42 della l.r. n. 1 del 2000 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a provvedere al riparto delle risorse finanziarie del fondo sopra indicato;





VISTA la Legge 7 agosto 1997 n. 266 “Interventi urgenti per l’economia” e in particolare l’articolo 16 comma 1 che istituisce il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;

VISTA la deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 “Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all’articolo 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266”, e in particolare il punto 2 che stabilisce che ai fini del cofinanziamento sono riconosciuti come strategici i progetti che hanno ad oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nelle aree rurali e montane;

PRESO ATTO che con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 19 luglio 2004, sono stati ripartiti i fondi di cui alla deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 per l’anno 2004 e che nello stesso risulta destinato al fondo dell’articolo 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266 un importo di Euro 4.368.311,00 a favore della Regione Lombardia da destinare al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi a favore del commercio e turismo, previa presentazione del programma attuativo al Ministero stesso;

DATO ATTO inoltre che, come risulta dalle assegnazioni del Ministero delle Attività Produttive, per gli anni 2000, 2001 e 2002 a fronte di stanziamenti di Euro 15.234.116,31 a favore di Regione Lombardia, il Ministero ne ha impegnati, per programmi già presentati da Regione Lombardia Euro 9.750.603,38 e che quindi risultano ancora da impegnare per i successivi programmi Euro 5.483.512,93;

CONSIDERATO che in un contesto fortemente competitivo nelle politiche di attrattività, anche delle attività commerciali, turistiche ed artigianali, risulta sempre più indispensabile sviluppare attività di promozione capaci di sviluppare sinergie e integrazioni con quanti detengono competenze, professionalità e strumenti a livello locale, regionale e nazionale;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia intende ottimizzare l’integrazione dell’attrattività della sua offerta commerciale con quella turistica e artigianale, in piena sintonia e accordo con le linee strategiche del PRS;

CONSIDERATO che Direzione Generale Commercio Fiere Mercati, Direzione Generale Giovani Sport Promozione Attività Turistica e Direzione Generale Artigianato e Servizi, in risposta ad esigenze di crescita, di sviluppo e di concretezza di risultato da parte delle realtà lombarde, promuovono i nuovi Piani Integrati per la Competitività di Sistema (PICS): strumento di programmazione che offre l’opportunità ai soggetti locali, sia pubblici che privati, di promuovere interventi integrati e complementari fra loro in grado di generare effettiva crescita per il contesto locale alla luce di una idea di sviluppo condivisa;





DATO ATTO che attraverso i PICS si intende indurre le componenti pubbliche e private di uno stessa area omogenea a sviluppare una innovativa modalità di interrelazione finalizzata a sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema dei territori lombardi;

RITENUTO inoltre di destinare, a seguito della presentazione del programma attuativo e del conseguente impegno da parte del Ministero le risorse che saranno complessivamente acquisite al bilancio regionale derivanti dalla deliberazione CIPE più su richiamata, al finanziamento del bando per la promozione dei nuovi Piani Integrati per la Competitività di Sistema (PICS);

DATO ATTO che le risorse finanziarie del bilancio regionale stanziare per l'attuazione del PICS, quantificate in Euro 17.000.000,00 trovano copertura con la seguente articolazione:

- a) Euro 13.000.000,00 a valere sul capitolo 3.8.1.3.333.5447 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006;
- b) Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 3.4.1.3.361.5940 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006;
- c) Euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 3.6.1.3.377.6657 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006;

Su proposta dell'Assessore al Commercio, Fiere e Mercati, dell'Assessore Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica e dell'Assessore Artigianato e Servizi

A voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri per i piani integrati per la competitività di sistema di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che le risorse regionali stanziare per l'attuazione dei PICS ammontano a Euro 17.000.000,00 con la seguente articolazione:
 - a) Euro 13.000.000,00 a valere sul capitolo della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati 3.8.1.3.333.5447 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006;
 - b) Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo della Direzione Generale Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica 3.4.1.3.361.5940 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006;
 - c) Euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo della Direzione Generale Artigianato e Servizi 3.6.1.3.377.6657 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa per l'anno 2006.
- 3) di destinare per l'attuazione dei PICS le risorse indicate in premessa derivanti dalla deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 per l'anno 2004 e i residui relativi alle annualità 2000, 2001 e 2002 destinate al fondo dell'articolo 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266 per il cofinanziamento dei programmi regionali relativi ad interventi a favore dei settori del commercio e del turismo che si renderanno disponibili al bilancio regionale a seguito della

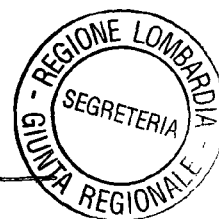




- 4) presentazione e dell'approvazione del programma attuativo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di utilizzare i finanziamenti CIPE anno 2004 e i residui indicati in premessa;
- 6) di stabilire che all'emanazione del bando relativo alla concessione dei contributi previsti nei PICS si provvederà, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio 2006 con successivo atto della D.G. Commercio Fiere e Mercati richiamando l'intesa con le altre Direzioni Generali interessate;
- 7) di pubblicare il presente atto sul BURL;
- 8) di dare mandato alle Direzioni Generali competenti per la diffusione della informazione relativa ai contenuti dei PICS presso tutti i soggetti che hanno facoltà di aderire, nonché per l'attuazione complessiva dello stesso.

IL SEGRETARIO

Anna Bonomo



CRITERI PER I PIANI INTEGRATI PER LA COMPETITIVITA' DI SISTEMA (PICS)

PREMESSA

La Direzione Generale Commercio Fiere Mercati, la Direzione Generale Artigianato e Servizi e la Direzione Generale Giovani Sport Promozione Attività Turistica, in risposta ad esigenze di crescita, di sviluppo e di concretezza di risultato da parte delle realtà lombarde da un lato e prendendo spunto dai limiti e dalle opportunità evidenziate da precedenti esperienze dall'altro, promuove i Piani Integrati per la Competitività di Sistema (d'ora in poi PICS): strumento di azione programmata che offre l'opportunità ai soggetti locali, sia pubblici che privati, di realizzare interventi integrati e complementari fra loro in grado di generare effettiva crescita per il contesto locale alla luce di una idea di sviluppo condivisa.

I PICS, seguendo il principio di sussidiarietà, vedono come soggetti principali: gli enti locali, le associazioni e le singole imprese: è d'obbligo la compartecipazione pubblica e privata.

Attraverso i PICS si intende valorizzare l'iniziativa delle componenti pubbliche e private di una stessa area omogenea attraverso una innovativa modalità di interrelazione finalizzata a sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema dei territori lombardi. Regione Lombardia considera prioritario intervenire in modo integrato sul territorio per favorire il rafforzamento della competitività dei sistemi locali lombardi.

I PICS promuovono lo sviluppo *"di sinergie tra investimenti pubblici e privati, puntando su progetti in grado di creare reali ricadute"* (Programma Regionale di Sviluppo della VIII Legislatura) attraverso la collaborazione sinergica tra la pubblica amministrazione locale e l'imprenditoria lombarda appartenenti ai settori del commercio, dell'artigianato e del turismo.

Regione Lombardia superando la concezione d'intervento tematica o settoriale, compie con i PICS la prima innovativa esperienza di intervento interdirezionale: l'iniziativa coinvolgerà da subito la Direzione Generale Commercio Fiere Mercati, la Direzione Generale Artigianato e la Direzione Generale Sport Promozione Attività Turistica ed è aperta al coinvolgimento futuro di altre direzioni regionali.

L'idea forza su cui si fonda la presente iniziativa è quella di valorizzare l'integrazione e la complementarietà all'interno del territorio lombardo riconoscendo al commercio, così come riportato all'interno del PRS (Obiettivo Programmatico 3.8 "Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori") il ruolo di *"volano per la crescita economica locale e la coesione sociale"*.

Per quanto concerne lo sviluppo del turismo, componente fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio lombardo, il PRS evidenzia la necessità di promuovere il miglioramento della capacità di collaborazione tra pubblico e privato nella formazione del prodotto turistico, nella valorizzazione integrata delle risorse, nelle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta (Obiettivo Programmatico 3.4 "Turismo"). Ciò implica operare contemporaneamente sul piano dell'offerta (innovazione di prodotto anche attraverso lo sviluppo integrato di prodotti e territori), sul piano dell'organizzazione (innovazione di processo, anche migliorando la redditività degli impianti, lo sviluppo imprenditoriale e le politiche di marketing territoriale) e sul piano delle risorse (pubbliche e private, da concentrare su impieghi condivisi e coerenti).

In merito al settore dell'artigianato all'interno del PRS, nell'Obiettivo programmatico 3.6 "Artigianato" si sottolinea, tra gli obiettivi dell'azione regionale, quello di una *"selezione delle azioni in funzione della peculiarità dei contesti territoriali, sostenendo adeguatamente i programmi di sviluppo locale e l'individuazione di misure di sostegno mirate, in base alle esigenze specifiche delle imprese artigiane facenti parte delle filiere e dei settori a maggiore valenza strategica per il sistema economico regionale"*.

I contenuti citati evidenziano la totale coerenza dei PICS rispetto alla programmazione e all'orientamento esplicitato nella presente legislatura da Regione Lombardia.

L'integrazione tra i tre settori sopra citati si rivela strettamente funzionale all'arricchimento del tessuto locale lombardo in quanto per interventi che puntano alla rivitalizzazione ed al potenziamento dei sistemi locali in funzione della scala di intervento è rilevante il supporto che il commercio può dare sia al sistema artigiano di produzione che alla valorizzazione dei prodotti turistici locali.

L'artigianato locale infatti (microproduzione, artigianato artistico, servizi di carattere produttivo) frequentemente rischia un progressivo allontanamento dall'economia locale per presunta incompatibilità mentre contrariamente può essere valorizzato in un programma di arricchimento delle potenzialità locali



(insediative e turistiche e commerciali). Parimenti il turismo locale se coordinato con idonei servizi di commercializzazione può ampliare i propri margini di intervento.

Considerato il contesto di crescente competizione territoriale cui progressivamente sono sottoposti gli ambiti locali e vista la necessità di assicurare il mantenimento delle eccellenze, nel rispetto delle peculiarità territoriali, si ritiene, in un'ottica di reale sussidiarietà, di riconoscere ai soggetti locali effettiva responsabilità decisionale nella scelta e nella validazione dei progetti ritenuti strategici per lo sviluppo delle proprie aree: i comuni lombardi singoli e aggregati le imprese, le associazioni imprenditoriali sono i soggetti fondamentali di questo partenariato responsabile.

PROCEDURA

Attraverso i PICS si chiede ai soggetti del territorio, coordinati dal soggetto capofila, di compiere un esercizio di programmazione d'area integrata: di individuare una strategia condivisa in riferimento alla quale sviluppare un progetto d'intervento che trovi attuazione in progetti d'investimenti pubblici e privati.

Vista la complessità delle tematiche e alla luce della volontà espressa di premiare interventi concreti sul territorio, è stata prevista una procedura di valutazione ed attuazione del PICS organizzata su due distinti processi.

1. Presentazione a cura del soggetto capofila della **domanda di finanziamento** corredata del **"Programma di sviluppo"** del PICS che nasce dalla condivisione tra i soggetti pubblici e privati del partenariato: documento contenente tutte le informazioni utili a evidenziare la strategia su cui si fonda il piano d'intervento e la coerenza con le necessità del territorio di riferimento. Gli elaborati verranno sottoposti a valutazione a conclusione della quale con decreto dirigenziale verrà approvata la graduatoria dei PICS ritenuti ammissibili e verrà comunicato il riparto delle risorse previsto per ogni piano di intervento e per ogni singolo investimento;
2. predisposizione del **"Piano degli Interventi"** del PICS da parte dei soli soggetti capofila dei PICS precedentemente dichiarati ammissibili per potere ottenere i contributi loro riservati. Tale documento conterrà le informazioni necessarie a valutare l'effettiva finanziabilità dei singoli interventi approvati (coerenza con quanto indicato nel Programma di Sviluppo, capacità finanziaria dei soggetti, rispetto degli impegni e dei tempi previsti). La valutazione dei Piani degli Interventi riguarderà nello specifico ogni singolo progetto. A conclusione dell'intera fase istruttoria con apposito decreto verranno assegnati i contributi ai PICS ed ai singoli interventi ritenuti finanziabili.

I SOGGETTI DEL PICS

Capofila e Validatore

Possono presentare proposta di PICS i comuni lombardi. Ciascun comune può presentare una sola proposta di PICS in qualità di soggetto capofila.

È riconosciuta la possibilità ai comuni di aggregarsi fino ad un massimo di tre per presentare un PICS sovracomunale solo nei seguenti casi:

- aggregazione di piccoli comuni ai sensi della l.r.11/2004;
- aggregazione che presenti al massimo un solo comune non in possesso dei requisiti previsti dalla l.r.11/2004.

Nel caso delle aggregazioni di cui sopra, è prevista la possibilità che siano le unioni di comuni e le comunità montane a divenire capofila dei PICS attivati interamente su territori di propria competenza, fermo restando il coinvolgimento di massimo tre comuni.

Il soggetto capofila dovrà garantire il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative (ex L.580/1993) al fine di condividere con esse il progetto e di ottenere da almeno una di esse, in qualità di soggetto validatore, un parere vincolante mediante apposito atto formale.

Beneficiari

Possono partecipare al PICS in qualità di beneficiari:

- comuni;
- associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del settore del commercio (ex L.580/1993);
- micro, piccole e medie imprese commerciali singole o associate;
- micro, piccole e medie imprese artigiane, singole o associate regolarmente iscritte all'Albo Artigiani di cui all'art. 5 della Legge 8 agosto 1985 n. 443 e successive modifiche ed integrazioni o che hanno



presentato domanda prima dell'emanazione del presente bando e ne comunichino l'avvenuta iscrizione entro i due mesi successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, che esercitano attività prevalente ricompresa nell'artigianato di servizio connesso alla rete commerciale locale (parrucchieri, panettieri, pasticceri, tintorie, ecc);

- micro, piccole e media imprese turistiche, singole o associate, che esercitano attività prevalente connesse al turismo.

Non possono presentare progetti di investimento in un PICS i beneficiari di contributi a valere sui seguenti strumenti di finanziamento regionali qualora il procedimento non risultasse ancora concluso al momento della promulgazione della graduatoria di assegnazione dei presenti fondi:

- Lr. 21 marzo 2000 n.13 "Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali";
- P.I.C. (Piano Integrato del Commercio) di cui alla DGR 14 novembre 2003 n.VII/15056 coordinata con le modifiche apportate all'allegato A, effettuate con DGR n.VII/16656 del 5 marzo 2004;
- Docup Obiettivo 2 2000 – 2006, Misura 1.11 Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità – "Creazione e sviluppo di nuove imprese commerciali e progetti di azione consorziata tra imprese commerciali".

Partner

Qualsiasi soggetto che intenda supportare e partecipare alla promozione del PICS in un'ottica di valorizzazione dell'iniziativa sul territorio, può fornire un sostegno formale all'iniziativa divenendo partner del PICS pur non avendo diritto ai contributi finanziari previsti dal presente bando.

Possono partecipare al PICS in qualità di partner tutti i soggetti del territorio (pubblici, privati): fondazioni, istituzioni, espressioni del mondo associativo, ecc.

LOCALIZZAZIONE DEL PICS

Una proposta di PICS si fonda sull'individuazione di un'area delimitata sulla quale attivare un processo di sviluppo in grado di portare un effettivo rafforzamento della competitività di sistema.

Per definire l'area oggetto del PICS occorre utilizzare un principio aggregante che risponda almeno ad uno dei seguenti criteri:

- tematico: individuazione di specifiche azioni, servizi, prodotti connessi a tematiche di sviluppo ritenute strategiche per il contesto locale. Si riportano a titolo puramente esemplificativo i seguenti casi: filiere produttive, promozione di "prodotti" turistici definiti, nuova organizzazione del commercio locale, ecc;
- territoriale: individuazione di specifici luoghi o ambiti territoriali connessi ad una strategia di sviluppo comune (un quartiere, un isolato, una piazza, una strada, un porto turistico, un edificio, ecc).

Per l'individuazione delle aree oggetto di PICS deve essere rispettato il seguente prospetto:

COMUNI	AREE AMMISSIBILI AL PICS
con popolazione residente < 2.000 abitanti	Tutto il territorio comunale*
con popolazione residente < 30.000 abitanti	Porzioni territoriali con massimo 2.000 abitanti*
con popolazione residente da 30.000 a 100.000 abitanti	Porzioni territoriali con massimo 5.000 abitanti*
con popolazione residente con più di 100.000 abitanti	Porzioni territoriali con massimo 20.000 abitanti*

* con riferimento alle sezioni censuarie (Censimento Istat 2001).

TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Un PICS è un programma integrato di interventi finalizzati al rafforzamento e al miglioramento della competitività di un dato territorio: in ragione di ciò deve essere ben evidente la coerenza esistente tra le tipologie di interventi previste dal PICS ed il valore aggiunto che ogni progetto porta al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo.



La scelta degli interventi previsti è connessa alla strategia del PICS e deve rispondere alla coerenza complessiva del programma: un PICS è costituito dalla combinazione integrata di progetti diversi tra loro, ammissibili alla luce delle linee di intervento qui di seguito specificate.

Interventi di iniziativa pubblica

Le tipologie d'intervento ammissibili riguardano la promozione della competitività dell'area attraverso:

- **Riqualificazione di nuclei di interesse storico, culturale e ambientale con specifico riferimento alle strutture funzionali allo sviluppo economico del territorio** locale (vie, piazze, aree pubbliche, parcheggi, aree mercatali e destinate a sagre locali, aree commerciali, aree turistiche, aree artigiane da riqualificare);
- **Creazione di sistemi informativi e di segnaletica di tipo integrato sul territorio** (information design, piani di segnalamento stradali, piani di segnalamento turistico – culturale - commerciale);
- **Creazione, qualificazione ed operatività dei servizi e delle strutture funzionali allo sviluppo di sistema** (aree attrezzate polifunzionali ad uso commerciale, fieristico e turistico; servizi igienici; interventi per la creazione e qualificazione di spazi e servizi destinati alla realizzazione di meeting, convegni e congressi; posteggi in prossimità di aree commerciali o turistiche; arredo urbano strettamente connesso alla riqualificazione di aree a valenza commerciale e turistica; allestimento spazi espositivi presso strutture ricettive, strutture ricreative, culturali etc);
- **Realizzazione, integrazione, arredo di aree urbane commerciali:** adeguamenti reti tecnologiche, costruzione servizi igienici (arredamenti degli stessi solo per aree commerciali pedonalizzate e per le aree ove si svolgono mercati, anche contestualmente a manifestazioni folcloristiche e storiche, fiere e sagre locali);
- **Ristrutturazione e utilizzo di spazi di proprietà pubblica** per l'inserimento di attività commerciali, di artigianato artistico, di promozione turistica, pubblici esercizi anche con forme polifunzionali, da assegnare a canoni calmierati per un periodo limitato sulla base di un bando;
- **Creazione e riqualificazione delle strutture e dei servizi relativi a percorsi storico-culturali, tematici, naturalistici, escursionistici;**
- **Qualificazione, potenziamento, realizzazione di infrastrutture a supporto delle attività turistiche e ricettive;**
- **Creazione, qualificazione delle strutture IAT e/o di punti informativi** (realizzazione chioschi informazione commerciale e turistica);
- **Realizzazione, integrazione ed adeguamento igienico** delle aree destinate allo svolgimento di mercati (posteggi per ambulanti);
- **Realizzazione di appositi spazi coperti per il posteggio a rotazione** del commercio ambulante per la vendita e distribuzione di generi di prima necessità;
- **Promozione integrata e di marketing territoriale per lo sviluppo della competitività del sistema** (workshop, educational tour, roadshow, familiarization tour, partecipazione ad eventi, strumenti integrati di promozione delle eccellenze artigiane, commerciali e turistiche del territorio).

Interventi di iniziativa privata

Con riferimento alla trasversalità riconosciuta allo strumento PICS e alle progettualità in esso previste si evidenziano alcuni obiettivi di carattere tematico inerenti i settori del commercio, del turismo e dell'artigianato per la valutazione degli interventi dei soggetti privati.

Per quanto concerne la promozione del **commercio**, si segnalano le seguenti linee di intervento:

- **Qualificazione, miglioramento e consolidamento delle strutture commerciali esistenti** al fine di massimizzare la loro compatibilità con le funzioni residenziali, artigianali e turistiche;
- **Riconversione o riqualificazione di esercizi esistenti** in particolare favorendo la specializzazione riguardo prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- **Eventi per rivitalizzazione dei centri urbani organizzati da associazioni di via regolarmente iscritte con atto pubblico;**



- **Mantenimento del commercio al dettaglio** nelle zone più marginali;
- **Creazione di nuovi esercizi commerciali**, con particolare riferimento a formule innovative (esempio negozi multiservizio);
- **Innalzamento della qualità del servizio** tramite lo sviluppo di strumenti e sistemi diretti a garantire maggiore il miglioramento della sicurezza dei consumatori e dei commercianti e la razionalizzazione dell'attività logistica.

Per quanto concerne il settore del **turismo** si segnalano gli interventi finalizzati all'incremento degli strumenti di incoming turistico:

- Interventi volti ad incentivare la disponibilità di proposte per il tempo libero e a **destagionalizzare** l'offerta turistica: apertura di luoghi visitabili quali ville, castelli, giardini, aree naturali, attrazioni turistiche, ecc;
- Studi e interventi per l'**innovazione di prodotto**, la sostenibilità ambientale, il miglioramento della qualità dei servizi e dei processi nell'ambito dell'offerta turistica, commerciale e dell'artigianato tipico comprendendo la razionalizzazione dell'attività logistica.

In merito allo sviluppo del settore **artigiano**, si individuano i seguenti indirizzi strategici:

- **Qualificazione, miglioramento e consolidamento delle strutture artigianali esistenti** al fine di massimizzare la loro compatibilità con le funzioni residenziali, commerciali e turistiche;
- **Riconversione o riqualificazione degli spazi costruiti esistenti** ove si svolgono attività di produzione e/o vendite di prodotti artigianali in particolare favorendo la specializzazione riguardo prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- **Creazione di nuove attività artigianali**;
- **Innalzamento della qualità del servizio**; sviluppo di strumenti e sistemi diretti a garantire maggiore sicurezza per le attività artigianali, maggiore rispetto dell'ambiente e coerenza con le norme per la certificazione di qualità e migliore razionalizzazione dell'attività logistica;
- **Qualificazione delle produzioni e/o professioni artistiche o tipiche**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento a quanto precedentemente affermato in merito alla procedura attuativa consegue un duplice livello di valutazione:

- Istruttoria Fase 1> valenza del PICS nel suo complesso in riferimento a: strategia d'intervento, qualità della partnership e degli interventi previsti, coerenza interna, congruità delle risorse investite, integrazione dell'iniziativa con la programmazione territoriale;
- Istruttoria Fase 2> verifica della cantierabilità dei PICS ritenuti ammissibili in merito a: capacità e affidabilità finanziaria dei singoli beneficiari.

Le modalità di attuazione verranno specificate in un apposito bando per la concessione dei contributi previsti nel PICS da emanarsi a cura della Direzione Generale Commercio Fiere Mercati d'intesa con le altre Direzioni Generali interessate.

L'istruttoria sarà condotta da Nucleo di valutazione composto da rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte che potrà essere integrato da esperti di società del sistema allargato regionale.

RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Per l'assegnazione della dotazione finanziaria a disposizione si prevede la seguente assegnazione:

per il soggetto capofila

- contributo in conto capitale fino ad un massimo del 10% dell'investimento complessivo del PICS per le spese di predisposizione del PICS fino ad un massimo di €15.000;
- riconoscimento delle spese di gestione e coordinamento inerenti l'attuazione del PICS ritenute ammissibili fino ad un massimo di € 5.000.

per i soggetti pubblici



- contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% delle spese ritenute ammissibili fino ad un massimo di 350.000 € complessivi per singolo PICS e nel caso di aggregazione comuni fino ad un massimo di 500.000 € complessivi per singolo PICS.

per i soggetti privati:

- contributo in conto capitale erogati con le limitazioni di cui all'art. 72 L. 289/02 fino ad un massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili per ciascun intervento fino ad un massimo di € 50.000; fanno eccezione gli investimenti realizzati nelle aree svantaggiate per le quali l'agevolazione sarà rappresentata da un contributo interamente a fondo perduto.

Per i PICS attuati in comuni con una popolazione residente \geq 15.000 abitanti il contributo complessivo riconosciuto ai soggetti privati deve essere \geq al contributo riconosciuto alla componente pubblica, pena l'inammissibilità del PICS.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che prevedono un investimento al netto di IVA inferiore a € 5.000.

Per PICS presentati da Comuni aderenti a Sistemi turistici di cui all'art. 3 della l.r. 8/2004 "Norme per il turismo in Lombardia", è prevista una maggiorazione pari al 20% dell'intensità di aiuto richiesta per gli interventi proposti dai soggetti pubblici e una maggiorazione pari al 10% dell'intensità di aiuto richiesta per gli interventi proposti dai soggetti privati fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione a valere sul capitolo 3.4.1.3.361.5940.

Le Imprese sono finanziate in regime "de minimis" ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato, Regolamento CE 12 gennaio 2001 n° 69. Si precisa inoltre che il contributo PICS non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un investimento non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal PICS.

